

Coronavirus, Siracusa e provincia: 87 positivi, 55 ricoverati, 11 deceduti

Gli attuali positivi in provincia di Siracusa sono 87 nel report di aggiornamento quotidiano fornito dalla Regione. Aumentano i ricoverati, che salgono a 55, ed aumentano anche i guariti che ad oggi sono 58. Salgono purtroppo ad 11 i decessi.

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: #lAgrigento, 127 (0 ricoverati, 2 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 117 (22, 8, 10); Catania, 593 (128, 59, 63); Enna, 293 (177, 21, 21); Messina, 358 (133, 45, 36); Palermo, 327 (71, 41, 23); Ragusa, 58 (6, 4, 5); Trapani, 111 (13, 17, 5).

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Lo sbarco di Portopalo, lo sfogo del sindaco: "Controlli in mare carenti"

Sono tutti stati sottoposti a tampone i 75 migranti sbarcati ieri a Portopalo (altri due sono stati, invece, ricoverati per fratture e lievi problemi sanitari). Gli esiti arriveranno entro il pomeriggio. L'amarezza del sindaco Gaetano Montoneri

è tanta. Dopo l'arrivo dei migranti si è scatenata la rabbia di tanti, anche sui social. Frasi come "buttali in mare", hanno colpito il primo cittadino e lo addolorano. Il primo cittadino assicura di avere agito in maniera impeccabile. "Sono scesi da soli- spiega il sindaco- Li abbiamo trovati quando avevano già toccato terra. E stiamo anche cercando altri migranti, perchè ci è stato segnalato un ulteriore sbarco. Dalla notte pattugliamo l'intero territorio, con tutte le forze dell'ordine in campo. Con la luce sarà più semplice individuarli. Abbiamo anche l'ausilio di un elicottero decollato da Catania. Sarebbero due gruppi di clandestini". Montoneri si chiede dove siano, piuttosto, i controlli in mare, a partire dalle acque internazionali. "Si deve cercare una soluzione in mare- tuona- Non fateli arrivare a terra". Secondo Montoneri "due dei migranti approdati presentano sintomi molto sospetti". Assolutamente non veritiera, secondo le garanzie del sindaco, l'ipotesi, paventata anche da Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia, che i migranti siano stati liberi di girare per il paese. "L'organizzazione a terra ha funzionato- ribadisce il primo cittadino- Mi ha avvisato un pescatore, non chi è addetto al controllo del mare. E' lì, dunque, che bisogna intervenire con un potenziamento dei controlli". Intanto il Comune si starebbe organizzando con un proprio scafo per pattugliare le coste.

**Canicattini. Anziani
contagiati in casa di cura,
la rabbia del sindaco :**

"Doveva essere evitato"

“Quanto accaduto a Canicattini doveva essere evitato”. Il sindaco, Milena Miceli non usa mezzi termini e commenta esprimendo tutto il proprio dispiacere, ma anche il proprio rammarico, il caso dei 10 anziani ospiti di una casa di riposo e tre operatori risultati positivi al Coronavirus sui 15 presenti . Miceli parte da una rassicurazione. “La situazione adesso è sotto controllo, l’abbiamo blindata dal momento in cui ne siamo venuti a conoscenza- premette- ma abbiamo il rammarico è grande. Avremmo avuto un mese di tempo per prepararci ad affrontare l’emergenza e invece questo non è stato fatto”. Gli anziani risultati positivi sono stati trasferiti al centro Covid di Noto. “Le loro condizioni di salute sono discrete- spiega il sindaco- sono asintomatici, così come asintomatici sono gli operatori contagiati, posti infatti in isolamento a casa. Il punto è però un altro. La gestione è stata sbagliata e solo adesso si comincia ad organizzare quello che occorreva predisporre subito in termini di indicazioni dei comportamenti da adottare nei territori: protocollo d’intervento, innanzitutto”. Il Coronavirus sarebbe arrivato all’interno della casa di riposto di Canicattini perchè probabilmente veicolato da un’anziana ospite che nei giorni precedenti era stata ricoverata nel reparto di Geriatria dell’ospedale Umberto I di Siracusa per patologie pregresse. “La donna è stata poi dimessa- racconta il sindaco Miceli- senza che sia stata sottoposta ad un tampone, come sarebbe stato opportuno fare, ritengo. E’ , dunque, tornata nella struttura. A titolo precauzionale è rimasta nella sua stanza, senza frequentare gli ambienti comuni .Fino a quando ha iniziato ad accusare sintomi che ne hanno comportato nuovamente il ricovero in ospedale per Covid. Il 118 ha prelevato la nonnina e l’ha condotta al nosocomio”. A quel punto il sindaco ha chiesto che tutti gli ospiti ed operatori della struttura venissero sottoposti a tampone. Una rappresentanza del reparto di Malattie Infettive ha raggiunto

la struttura, effettuato visite. Giovedì mattina, i tamponi. Sabato, gli esiti. “Occorreva prepararsi per tempo- ribadisce Miceli- e non aspettare così tanto, che il danno fosse già fatto, prima di predisporre quanto serve per gestire l'emergenza. Bene che si sottopongano a tampone gli utenti che hanno fatto accesso al Pronto Soccorso negli ultimi 16 giorni a partire dal 9 aprile- osserva la prima cittadina- ma questo, a mio parere, deve essere fatto anche per gli accessi ai reparti”.

Foto: repertorio, dal web

Siracusa. Mascherine donate ai poliziotti, il Siulp: "grazie alla Consulta Civica"

Mascherine in dono per i poliziotti siracusani. Le prime 100 sono state consegnate questa mattina al segretario provinciale del Siulp, Tommaso Bellavia, dalla Consulta Civica di Siracusa. Si tratta di mascherine riutilizzabili e lavabili, con una tasca per introdurre un filtro di carta forno, realizzate da sarte volontarie.

“Si sta creando una rete virtuosa e per certi versi commovente tra varie componenti della società civile e tra i cittadini e le donne e gli uomini delle Istituzioni impegnati in prima fila nell'emergenza sanitaria. Dopo la gratuita sanificazione di tutti i mezzi della Polizia di Stato, la Consulta sta continuando a fornire esempi di vicinanza al Siulp, maggior sindacato del Comparto Sicurezza difesa, non dimenticheremo mai coloro che si stanno prodigando per aiutare i servitori dello Stato in un momento così difficile”. Questo il messaggio

di ringraziamento pubblico del segretario del Siulp, Tommaso Bellavia.

“Il pensiero in questa giornata non può non andare ancora una volta ai colleghi operativi impegnati sul campo e, in particolar modo, a quanti stanno affrontando da ieri l'emergenza legata alla nuova ondata di sbarchi di migranti”.

Coronavirus, bloccati e sanzionati cittadini diretti verso le seconde case

Ancora pesanti sanzioni a cittadini bloccati dai carabinieri e che non hanno saputo giustificare il fatto di trovarsi per strada senza valido motivo. I carabinieri, impegnati nei controlli, potenziati durante il fine settimana, raccontano alcuni tra gli episodi più emblematici. In diversi sono stati bloccati mentre raggiungevano le proprie seconde case, come è accaduto, ad esempio, a Sortino. Ad Augusta, sorpreso un uomo che consegnava dolci a domicilio nonostante il divieto. E c'era perfino chi organizzava una grigliata per strada. Sorprese, inoltre, persone in bicicletta.

Siracusa. Fra' Daniele porta

Le reliquie di Santa Lucia in piazza: invocata la sua intercessione

La piazza deserta, la sera, nelle abitazioni intorno, tutti a casa. Ieri sera Fra Daniele, parroco della Basilica Santuario Santa Lucia al sepolcro di Siracusa, ha voluto dare un segnale di vicinanza ai fedeli, alla città, ai siracusani, devoti alla Patrona, Santa Lucia. Per questo motivo ha portato le reliquie della Santa della Luce fuori dalla Chiesa, invocando la sua protezione, per la città e per il mondo intero per sua intercessione. Qualcuno, dai balconi, ha notato quanto stava accadendo. Molti altri, no. E proprio nel silenzio di un gesto così intimo, Fra Daniele ha invocato la Patrona della città di Siracusa. Alcune settimane fa, l'affidamento della città alla Madonnina delle Lacrime. Un modo per trovare nella religione e nella devozione il conforto e la speranza in un momento difficile come quello che tutti viviamo a causa dell'emergenza sanitaria ed economica e a causa dell'isolamento a cui siamo costretti.

Siracusa. Uccise la madre: condannato a 29 anni e 5 mesi uomo di 51 anni

Dovrà espiare 29 anni e 5 mesi di reclusione per l'omicidio doloso della madre Bruno Gentile, 51 anni . Dopo la condanna emessa dalla Corte d'Appello del Tribunale dell'Aquila, gli uomini della Squadra Mobile hanno eseguito l'ordinanza. L'uomo

è stato condotto nel carcere di Brucoli dove dovrà espiare la pena residua . L' omicidio fu consumato a seguito di incendio. L'uomo è stato condannato anche per calunnia e altri reati contro la persona.

Famiglia indigente rimasta senza cibo: i poliziotti fanno loro la spesa

Una famiglia in difficoltà economica era rimasta senza cibo: tre figli, uno dei quali disabili e nessun genere di prima necessità, peraltro con i negozi di generi alimentari chiusi. La segnalazione è stata inviata alla polizia, che ieri ha provveduto a compiere un gesto di solidarietà che la famiglia ha molto apprezzato . Gli agenti delle Volanti hanno consegnato generi di prima necessità . Un modo per dimostrare la vicinanza della polizia ai cittadini, non solo in termini di controlli ma anche in termini di umanità.

Ladri in un cantiere navale: i carabinieri li arrestano e sanzionano

Ladri in un cantiere navale di contrada San Lorenzo, ad Augusta. I carabinieri hanno arrestato in flagranza due

pregiudicati, Salvatore Stelo, 41 anni e Daniele Del Fiume, 25 anni. Sono accusati pertanto di furto. I due sono stati sorpresi dai militari mentre asportavano dall'interno di un cantiere navale numerosi barattoli di vernice con utensileria industriale specifica per barche.

La refurtiva, completamente recuperata e del valore di circa 8.000 euro, è stata restituita al legittimo proprietario. Sanzione per i due arrestati per aver circolato senza valida motivazione in violazione delle norme anti coronavirus.

Siracusa. Ponte di Pasqua, oltre mille controlli della Municipale: 22 sanzioni

Oltre mille persone controllate (1028), 22 sanzionate. E' il bilancio dei controlli effettuati dalla Polizia Municipale durante il Ponte di Pasqua. Nelle giornate di domenica e lunedì, i vigili urbani sono stati impegnati nella verifica del rispetto delle misure di contenimento del Coronavirus, con particolare attenzione agli spostamenti verso le zone balneari e di villeggiatura, vietate da quanto disposto dal presidente della Regione, Nello Musumeci. Tutte le forze dell'ordine sono state impiegate in provincia, come deciso durante un apposito Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocato nei gironi precedenti e presieduto dal prefetto, Giusy Scaduto. La polizia municipale ha effettuato, inoltre 30 controlli in esercizi commerciali nella giornata di ieri. Il maggior numero di sanzioni è stato registrato nella giornata di ieri, con 19 persone risultate fuori casa senza una valida ragione. Il giorno di Pasqua, invece, su 505 persone controllate, le sanzioni sono state tre.